



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

DETERMINAZIONE N. 16500 REP. N. 554 DEL 27 LUG. 2015

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Gestione del SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi". Parere motivato ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Direttore del Servizio SVA

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n. 31 recante "Disciplina del personale regionale ed dell'organizzazione degli uffici della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 2437/5 del 30.06.2015, con il quale il Dott. Ing. Giuseppe Biggio è stato nominato Direttore del Servizio delle Valutazioni Ambientali;
- VISTA la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 4 del 2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- VISTO il Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- VISTA la legge n. 116 del 11.08.2014. recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

- VISTO il Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 5033/13 del 05.03.2015 *“Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della Legge Regionale 25 novembre 2014, n. 24, “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione”,* che istituisce il Servizio delle Valutazioni Ambientali, facente capo alla Direzione Generale dell'Ambiente dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, ed assegna a tale Servizio le funzioni amministrative per lo svolgimento delle procedure tecnico-amministrative relative alle valutazioni ambientali strategiche di competenza regionale e alle valutazioni di incidenza ambientale ex art. 5 D.P.R. 357/97 (e s.m.i.);
- VISTA la L.R. n. 9 del 12.06.2006, concernente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, che ha attribuito alla regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 avente ad oggetto *“Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale. Sostituzione della D.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008”* e, in particolare, l'Allegato C – *“Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi. Procedura di verifica e di valutazione”*;
- VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTE la L. n. 157 del 11.02.97 e la L.R. n. 23 del 29.07.1998, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;
- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 03.09.2002 recante *“Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000”*;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

- VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 (e s.m.i.) recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione 2015/74/EU del 3 dicembre 2014, che adotta un ottavo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea, di diretta applicazione ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 2 Aprile 2014;
- VISTO l'elenco delle ZPS istituite, pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 8 Agosto 2014;
- VISTO l'art. 4 del D.P.R. 357/97 (e s.m.i.) che assegna alle Regioni la competenza per l'adozione di misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione;
- VISTA la misura 323, azione 1, Sottoazione 1, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000" del PSR 2007/2013, che dispone finanziamenti a favore degli enti pubblici per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) ricadenti nei territori rurali della Sardegna;
- VISTO la determinazione del Direttore del Servizio Tutela della Natura n. 21332/862 del 21.09.2011 di approvazione dell'invito a presentare proposte del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 323, azione 1, sottoazione 1 "Stesura e/o aggiornamento dei piani di gestione delle Aree Natura 2000";
- VISTO il Piano di Gestione del SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi", predisposto dalla Provincia di Oristano, redatto in conformità a quanto previsto dalla determinazione del Direttore del Servizio Tutela della Natura n. 21332/862 del 21.09.2011, nonché gli elaborati predisposti ai fini della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di incidenza ambientale (art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) depositati presso il Servizio SAVI in data 27.06.2014, ed acquisiti agli atti dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente con prot. A.D.A. n. 14174 del 01.07.2014;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

CONSIDERATO che il suddetto Piano è stato sottoposto al processo di valutazione ambientale strategica come stabilito dall'art. 6 comma 2 della Parte II del D.lgs. 152/06 s.m.i. e dall'art. 8 dell'allegato C alla D.G.R. 33/34 del 07.08.2012 ed è stato sviluppato in conformità con la normativa di cui sopra;

CONSIDERATO che la valutazione ambientale strategica è stata effettuata contestualmente al processo di formazione del Piano;

CONSIDERATO che il Piano interessa l'area designata come Sito di Importanza Comunitaria: ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi";

RITENUTO che il Piano debba essere sottoposto a procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., relativamente alla valutazione d'incidenza ambientale, ai fini di valutarne i potenziali impatti su habitat e specie presenti all'interno del SIC;

VALUTATO il sistema di monitoraggio proposto;

VISTO lo studio di incidenza ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;

CONSIDERATI i potenziali impatti sullo stato di conservazione del SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi", in relazione alla presenza di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario, riconducibili agli interventi previsti dal Piano di Gestione;

PRESO ATTO che la procedura di valutazione ambientale strategica è stata sviluppata secondo i seguenti atti e fasi:

- nota del 21 dicembre 2012, acquisita agli atti dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente in data 27.12.2012 con prot. n. 0000367 - 2013, con la quale è stata attivata la procedura di Valutazione ambientale Strategica;
- trasmissione del "Rapporto preliminare" e contestuale avvio della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale di cui al comma 1 dell'art. 13 della Parte II del D. Lgs, 152/2006 (e s.m.i.), in data 17.06.2013 (Nota della Provincia di Oristano prot. n. 20020 del 17.06.2013, acquisita agli atti dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente con prot. A.D.A. n. 13672 del 17.06.2013);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

- svolgimento, in data 02.07.2013 presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, di una riunione con i soggetti competenti in materia ambientale, nell'ambito della consultazione di cui all'art. 13 della Parte II del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (incontro di scoping);
- svolgimento di un incontro pubblico, in data 30.09.2013 presso la Sala Consiliare della Provincia di Oristano, nella fase di pre-adozione del Piano;
- pubblicazione dell'avviso di deposito del Piano e del relativo rapporto ambientale sul BURAS n. 38 del 07.08.2014;
- svolgimento di un incontro pubblico in data 12.09.2014, presso la Sala Consiliare della Provincia di Oristano, durante la fase di consultazione del Piano;
- esame, in collaborazione con il Servizio SAVI dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e il Servizio Tutela della Natura dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione;

ESAMINATE le osservazioni formulate durante e a seguito dell'incontro di scoping dai seguenti Enti:
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (A.R.P.A.S.);

CONSIDERATE le osservazioni formulate durante gli incontri territoriali;

CONSIDERATE le osservazioni pervenute preliminarmente al deposito del Piano;

CONSIDERATE le osservazioni scritte pervenute durante la fase di consultazione;

CONSIDERATO che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, ha acquisito e tenuto conto delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti durante la fase di consultazione e valutato tutta la documentazione presentata;

CONSIDERATO che nel complesso il Piano può essere giudicato positivamente subordinatamente al rispetto di opportune prescrizioni;

VISTA la monografia istruttoria predisposta ai fini della valutazione ambientale del Piano di Gestione del SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi";



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

VISTA la relazione istruttoria predisposta ai fini della valutazione di incidenza ambientale del Piano di Gestione del SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi";

DETERMINA

ART. 1 di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) e dell'art. 14 dell'Allegato C della Deliberazione n. 34/33 del 7 agosto 2012, parere ambientale positivo sul Piano di Gestione del SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi", e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:

1. come concordato con l'autorità precedente in sede di esame delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione, il Piano sarà revisionato come di seguito richiamato:
 - l'eventuale presenza di aree gravate da uso civico nel territorio del Comune di Arborea e di S. Giusta, incluse nei confini dell'area SIC in oggetto, dovrà essere accertata preventivamente all'attuazione delle singole azioni di gestione previste dal PdG. In caso di accertata presenza, le azioni di gestione dovranno essere coerenti con la specifica disciplina sugli usi civici;
 - per la redazione dei report periodici di monitoraggio, verrà adottato uno schema in cui gli obiettivi e le relative azioni risultano correlati agli indicatori di monitoraggio, al fine di visualizzare meglio gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano sulle componenti ambientali ed eventualmente di individuare le opportune azioni di riorientamento del piano;
 - la sezione 1.03 "Soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sul territorio nel quale ricade il sito" sarà integrata;
 - le azioni di monitoraggio e ricerca previste dal Piano di Gestione dovranno essere orientate anche ad ottenere un livello di conoscenza più approfondito nel campo idrogeologico e di qualità delle acque, tale da poter valutare il grado di efficacia delle azioni già proposte e di definirne ulteriori specifiche in grado di contrastare gli impatti derivanti dalle pressioni dovute essenzialmente a: instabilità degli argini e delle sponde dei canali; apporto di sostanze inquinanti in laguna e nelle acque sotterranee da attività agricole e di allevamento intensivo; apporto degli scarichi dei depuratori; apporto di sedimenti in laguna



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

attraverso il Diversivo Sant'Anna. A titolo indicativo potranno individuarsi azioni attive che contemplino la realizzazione di impianti di fitodepurazione al fine di ridurre il carico di inquinanti; azioni volte a ridurre l'apporto di sedimenti a carico dello stagno; azioni volte a contrastare l'instabilità degli argini e delle sponde dei canali;

- in relazione all'osservazione formulata sul randagismo, la regolamentazione di questo aspetto confluirà nel Regolamento Generale del PdG e si procederà ad inserire una specifica azione di monitoraggio durante la nidificazione degli uccelli, per valutare con maggior cognizione di causa il reale impatto ed eventualmente adottare misure più opportune e adeguate;
- nella descrizione della scheda relativa all'intervento "*Chiusura al traffico veicolare della strada sterrata che costeggia il lato ovest della laguna a partire dal campeggio comunale*" sarà specificato che non sono previsti percorsi carrabili alternativi, poiché si ritiene che le modalità di accesso al sito, nella configurazione finale prevista con la piena attuazione del piano, siano sufficienti;
- la descrizione della scheda relativa all'intervento di "*Ripristinare il corretto funzionamento del canale di collegamento tra S'Ena Arrubia e Zrugù Trottu*" sarà integrata prevedendo anche la ricostruzione del collegamento fra i due piccoli stagni della zona umida di Zrugù Trottu, attualmente divisi dalla presenza di una strada sterrata, o eventualmente la verifica della funzionalità del collegamento esistente;
- la descrizione della scheda relativa all'intervento di "*Sistemazione ecologica della strada sterrata di accesso alla spiaggia di Abbarossa e alla peschiera (lato nord della laguna)*" sarà integrata specificando che l'azione prevede la sistemazione ecologica della strada esistente senza aumentarne la carreggiata o variarne il percorso.
- relativamente all'intervento "*Razionalizzazione della viabilità pedonale e ciclabile nell'area della peschiera*" verranno indicate nella relativa scheda le caratteristiche costruttive del ponticello esistente corredate da documentazione fotografica;
- relativamente all'azione RE1, la Regolamentazione generale verrà integrata con le indicazioni tecniche per la gestione dei sistemi dunali contenute nell'Allegato alla D.G.R. 27/7 del 13/05/2008;
- nelle fasi che porteranno alla stesura definitiva del Regolamento Generale e alla definizione dell'Organizzazione Gestionale dovrà essere valutata l'opportunità di individuare un ente di gestione unico per la ZPS "*Stagno di*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

D'Ena Arrubia" e per il SIC "*Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitroff*", nonché, eventualmente un ente di coordinamento a livello di area vasta di tutti i SIC e ZPS che interessano le zone marine e umide dell'Oristanese;

- il riferimento alla salvaguardia degli esemplari arborei vetusti e di grandi dimensioni di cui all'art.24 del Regolamento Generale, dovrà essere riformulato, eventualmente contattati gli Enti Competenti, specificando l'applicabilità dello stesso a quegli esemplari esenti da problematiche specifiche o particolari (a titolo indicativo: esemplari vetusti che possono costituire pericolo di schianto o di ostacolo per la rinnovazione naturale);
 - il Piano di Gestione sarà integrato con i nuovi dati relativi alle popolazioni di Chiotteri raccolti dal Centro Pipistrelli Sardegna in data 30 agosto 2013 nell'area di S'Ena Arrubia;
 - in fase d'attuazione dell'intervento "*Installazione di sistemi non invasivi di protezione dai danni causati dal Cormorano*" verranno effettuati approfondimenti circa la possibile colonizzazione della Mercierella enigmatica (*Ficopomatus enigmaticus*) sulle gabbie sommerse, anche al fine di studiare eventuali strategie per evitare tale circostanza;
 - durante la fase di attuazione dell'azione di MR "*Censimenti della popolazione svernante di cormorano*" sarà preso in considerazione anche il rapporto sui cormorani realizzato dalla Provincia di Oristano;
 - a pag. 6 dell'Allegato II del Piano di Gestione verrà specificato al punto "d) *la pratica dell'attività venatoria, qualora non regolamentata*", e tra le misure di tutela previste nella scheda della sottozona "*ZB3 - Ambienti ripariali*" verrà aggiunta anche la regolamentazione dell'attività venatoria.
2. L'area interessata dall'intervento "*Bonifica delle microdiscariche, raccolta di rifiuti e smaltimento differenziato in discarica*" dovrà essere rappresentata nella cartografia allegata al Piano di Gestione;
 3. In riferimento a quanto previsto dal Regolamento Generale per le attività di abbruciamento dei residui provenienti dagli interventi selvicolturali e per le attività di diserbo, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 11 agosto 2014 n. 116 Art. 14, comma 8, lettera b) e ssmmii;
 4. Per quanto riguarda l'utilizzo di diserbanti nella sottozona ZB3 (ambienti ripariali) la regolamentazione proposta dovrà far riferimento alle "*Linee guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette*" approvate con Decreto Interministeriale 10 marzo 2015, previste dal "Piano



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", che suggeriscono l'individuazione, tra corpo idrico e superficie trattata con fitofarmaci, di una fascia di rispetto non trattata con lo scopo di contenere la deriva e il ruscellamento del prodotto stesso rispetto ai corpi idrici superficiali anche per la salvaguardia degli organismi acquatici.

ART. 2 di esprimere, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i., giudizio positivo di valutazione di incidenza ambientale all'attuazione del Piano di Gestione del SIC ITB030016 "Stagno di S'Ena Arrubia e Territori Limitrofi", con le seguenti prescrizioni:

1. Relativamente all'intervento "*Ripristino o realizzazione ex novo di siepi divisorie dei fondi agricoli*", per la realizzazione dell'intervento dovranno essere utilizzate solamente specie autoctone provenienti da ecotipi locali;
2. Relativamente al "*Regolamento Generale*": in riferimento all'art.11 (sentieristica e segnaletica) l'eventuale nuova sentieristica dovrà ricalcare percorsi già esistenti. Non è consentita l'apertura di nuovi percorsi. In riferimento all'art.29. (Regolamentazione della Valutazione di Incidenza) ed in particolare all'installazione di nuove recinzioni, queste dovranno essere permeabili al transito della piccola fauna (anfibi, rettili, piccoli uccelli e piccoli mammiferi);
3. in considerazione dei potenziali impatti su habitat e specie di interesse comunitario, i seguenti interventi dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 (e s.m.i.), previa presentazione del relativo studio di dettaglio:
 - IA1 - Demolizione fabbricati situati sul cordone dunale di Abbarossa;
 - IA2 - Eliminazione della strada sterrata che costeggia la spiaggia di Abbarossa e ripristino del cordone dunale con tecniche di ingegneria naturalistica;
 - IA3 - Realizzazione di passerelle per accessi alla spiaggia;
 - IA4 - Individuazione, controllo/eradicazione delle specie vegetali alloctone a partire da quelle maggiormente invasive;
 - IA13 - Recupero fabbricato situato in prossimità del canale delle acque medie come osservatorio faunistici;
 - IA15 - Creazione di due info point e di un Centro Visite;
 - IA14 - Realizzazione di sentieristica, percorsi naturalistici, capanni di osservazione fauna e cartellonistica;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

- IA19 - Sistemazione ecologica della strada sterrata di accesso alla spiaggia di Abbarossa e alla peschiera (lato nord della laguna);
 - IA20 - Razionalizzazione della viabilità pedonale e ciclabile nell'area della peschiera;
 - IA21 - Risanamento dell'area della peschiera attualmente in stato di degrado;
 - IA22 - Recupero e valorizzazione dei fabbricati esistenti;
 - RE2 - Elaborazione del piano per il Turismo Sostenibile;
 - RE3 - Elaborazione del Piano per la gestione sostenibile delle risorse alieutiche.
4. gli interventi di seguito elencati possono essere esclusi dalla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale:
- IA5 - Bonifica delle microdiscariche, raccolta di rifiuti e smaltimento differenziato in discarica;
 - IA6 - Conservazione ex situ del germoplasma delle specie d'interesse comunitario, d'interesse conservazionistico e strutturali degli habitat;
 - IA7 - Realizzazione di sottopassaggi per favorire gli spostamenti in sicurezza della fauna;
 - IA8 - Installazione di opere di schermatura;
 - IA10 - Chiusura al traffico veicolare della strada sterrata che costeggia il lato ovest della laguna a partire dal campeggio comunale;
 - IA11 - Ripristino o realizzazione ex novo di siepi divisorie dei fondi agricoli;
 - IA12 - Installazione di sistemi non invasivi di protezione dai danni causati dal Cormorano;
 - IA9 - Eliminazione delle bande trasversali ad effetto acustico presenti nella SP49;
 - IA16 - Coordinamento tra Ente Gestore ed Enti nei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni ambientali delle attività produttive ricadenti nei territori comunali di Arborea e Santa Giusta;
 - IA17 - Ripristinare il corretto funzionamento del canale di collegamento tra S'Ena Arrubia e Zrugu Trottu;
 - IA18 - Ripristinare il corretto funzionamento delle paratoie del canale artificiale;
 - IA23 - Riperimetrazione dei confini per far coincidere le due aree SIC e ZPS;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

- IA24 - Cessione al SIC Sassu Cirras della porzione di spiaggia Abbarossa ricadente nel comune di Santa Giusta;
- IA25 - Estensione del SIC al Diversivo Sant'Anna;
- IA26 - Gestione coordinata e integrata delle aree SIC/ZPS dell'Oristanese (Rete Ecologica);
- RE1 - Regolamento Generale;
- IN1 - Incentivazione della gestione agricola secondo i criteri dell'agricoltura biologica e dell'agricoltura tradizionale;
- MR1 - Completamento delle conoscenze botaniche del sito e monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario e/o conservazionistico;
- MR2 - Monitoraggio della fauna stanziale, svernante e riproduce tesi nell'area di studio;
- MR3 - Censimenti della popolazione svernante di Cormorano;
- MR4 - Analisi della dieta del Cormorano;
- MR5 - Studio finalizzato ad individuare opportune misure di riduzione dei danni da impatto degli uccelli con gli elettrodotti;
- MR6 - Studio dell'attività alieutica, finalizzato alla valutazione degli impatti che questa ha sull'ecosistema lagunare;
- MR7 - Indagine conoscitiva e monitoraggio sull'applicazione del regime di condizionalità da parte delle aziende agricole e zootecniche;
- MR8 - Studio ideologico e modellazione idraulica del Diversivo di Sant'Anna;
- MR9 - Studio ideologico del settore stagnale, peristagnale e di foce della laguna (flusso di acqua dolce, scambio con il mare);
- MR10 - Studio idrogeologico dell'area;
- MR11 - Monitoraggio in continuo dei parametri mesologici delle acque della laguna;
- PD1 - Attività di comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento rivolta agli operatori economici (pescatori, agricoltori, allevatori, operatori turistici);
- PD2 - Attività di informazione, comunicazione e sensibilizzazione rivolta ai fruitori e portatori d'interesse (scuole, cittadini, turisti, amministratori);
- PD3 - Promozione di campagne di sensibilizzazione specifiche;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE N.
DEL

- PD4 - Promozione di relazioni scientifico – culturali tra l'organo di gestione del sito, gli organi di gestione di siti simili, e con il contesto universitario e della ricerca scientifica.

ART. 3 Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e trasmesso al B.U.R.A.S. per la pubblicazione.

Il Direttore del Servizio

Giuseppe Biggio

A. Marcus/ SVA *AM*

F. Arras/ SASI *FA*

~~G.F. Vacca/SAVI/Resp. Proc. VAS~~

M. Pappacoda/Resp. Sett. VAS *MP*